

COMMISSIONI

Relazione della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di storia dell'arte nel R. Istituto di Belle Arti in Firenze.

Eccellenza,

Convocati a giudicare il concorso al posto di professore di storia dell'arte nel Regio Istituto delle Belle Arti in Firenze, ci onoriamo di rimettere a V. E. le conclusioni alle quali ne ha condotti l'esame dei titoli offerti dai concorrenti valenti e numerosi.

Il giudizio aveva una determinazione pregiudiziale nell'importanza della cattedra posta a concorso, poichè da quella insegnarono con diverse qualità d'intelletto uomini illustri, e più per il moderno avviamento degli studi di storia dell'arte, i quali, pur avendo unico scopo, richieggono mezzi ed attitudini didattiche speciali quando trattisi d'insegnare negli Istituti delle Belle Arti, dove questa disciplina deve servire di legame e d'esplicazione all'educazione tecnica dei futuri artisti.

Tale determinazione fu riconosciuta necessaria a fissare i criteri del giudizio, poichè non era nostro ufficio rilevare soltanto il più valoroso tra i concorrenti, bensì essenzialmente il più idoneo, ed a questa pregiudiziale si deve se alcuni concorrenti non poterono essere compresi nella discussione di merito sebbene emergessero per diversi e notevoli pregi, non abbastanza sostenuti da titoli d'idoneità più attinenti alla cattedra vacante. L'esame nostro perciò fu raccolto sui signori: Dottor Pietro D'Achiardi, prof. Paolo Fontana, dott. Giovanni Poggi, dott. Attilio Rossi, prof. Luigi Serra, prof. Giulio Urbini.

Il dott. D'Achiardi ha la laurea in lettere ed il diploma di maturità nella storia dell'arte, ottenuto dall'Università di Roma. Vinse il concorso ad una borsa di studio per il perfezionamento nello studio anzidetto, durante la quale, in un viaggio a traverso l'Europa, raccolse gli elementi per la tesi di diploma, diffusa monografia intorno a *Sebastiano del Piombo* unita alle altre pubblicazioni, tra le quali è da rilevare lo studio critico illustrante: *Gli affreschi di S. Piero a Grado presso Pisa*. La sua produzione bibliografica non è copiosa, ma equilibrata e razionale; inoltre il concorrente dà prova di cultura considerevole e di possedere nozioni di tecnica pittorica, sì che nel complesso è da giudicare con molto favore.

Il prof. Fontana ha la laurea in lettere. Presenta pubblicazioni nelle quali è una rara perspicuità ed una densa dottrina, pregi ancora più palesi nello studio pel *Brunelleschi e l'architettura del Rinascimento*. In questo e in altri lavori egli si dimostra profondo nella storia dell'architettura, che è di tanta importanza nell'insegnamento degli Istituti delle Belle Arti. Le prove maggiori del suo valore sono in una grande copia di studi, illustrati con molti appunti grafici d'analisi e di comparazione, ne' quali Lucca, Barga, Volterra, Pisa, Firenze, Parma, Venezia, Piacenza, Ancona, sono analizzate con acuto esame, larga e svariata cultura, sì che nulla, può dirsi, è sfuggito al suo sguardo sagace. Altre ricerche vertono su gli avorii medioevali, sui calici miniati, sull'epigrafia artistica; altre ancora svolgono traduzioni del *Policleto* del Furtwängler e del *Cicerone* del Burchardt, ovvero sono analisi critiche delle più considerevoli pubblicazioni straniere, compiute con mirabile sicurezza ed acutezza d'indagini e di giudizio. Considerando poi le condizioni tecniche dell'arte di cui ha offerto saggi, per le quali gli è consentita una singolare facilità di cogliere il carattere stilistico con pochi tratti, sono evidenti le ottime qualità del concorrente cui si deve riconoscere, con la maturità della dottrina, la giustezza dei criteri saldamente fondati.

Il dott. Poggi ha la laurea in lettere e la libera docenza nella storia dell'arte medioevale e moderna ottenuta dal R. Istituto degli Studi Superiori in Firenze. Per questo titolo didattico, di grado più elevato d'ogni altro, la sua posizione di concorrente è pertanto ottima, nè questa è diminuita dalla brevità dei molti studi pubblicati, esposti con metodo rigoroso e diligente disamina, i quali pregi giustificano l'attesa di avere da lui quella trattazione organica generale che gli studi compiuti gli consentono.

Il dott. Rossi ha la laurea in lettere ed il diploma nella storia dell'arte dall'Università romana. Dai titoli si dimostra un'intensità di ricerche dell'inedito e gusto educato così da dargli modo di presentare nobilmente quanto è noto per ricerche d'altri; e non v'ha dubbio che, amplificandosi la sua produzione storica-artistica, prenderà un degno posto tra gli studiosi.

Il prof. Serra ha la laurea in lettere ed ha sostenuto con onore l'esame d'archeologia e storia dell'arte medioevale e moderna nell'Università di Roma. È professore incaricato di Liceo ed in questo ufficio ha svolto un corso di storia dell'arte, particolarmente alla studentesca di Roma, lodato per il risultato della preparazione agli studi universitari. Le sue pubblicazioni illustrano specialmente l'arte di Napoli; il *Manuale di storia dell'arte*, presentato parzialmente, non ha dato adito a portare un completo giudizio su questo lavoro.

Il prof. Urbini ha la laurea in lettere, è insegnante d'Istituto tecnico, Ispettore dei monumenti e scavi di antichità nel circondario di Spello e tiene l'incarico di un corso di storia dell'arte nell'Istituto di magistero superiore femminile di Firenze. Gli studi, oggetto delle sue pubblicazioni, pregevoli per diligente ricerca, si aggirano di preferenza intorno all'arte umbra; il suo *Disegno storico dell'arte italiana*, accurato più nella prima che nella seconda parte, gli assegna un'onorevole considerazione.

La Commissione fatta la determinazione dei singoli giudizi su ciascuno dei concorrenti, ha proceduto alla votazione nei modi prescritti dal regolamento, la quale ha dato il risultato seguente.

Per il prof. PAOLO FONTANA:

Gnoli	voti	dieci	10
Venturi	»	dieci	10
Supino	»	dieci	10
Rivalta	»	nove	9
Calosci	»	sette	7
Gatti	»	dieci	10
			<hr/>
			56

Per il dott. ATTILIO ROSSI:

Gnoli	voti	otto	8
Venturi	»	nove	9
Supino	»	otto	8
Rivalta	»	sette	7
Calosci	»	cinque	5
Gatti	»	nove	9
			<hr/>
			46

Per il dott. PIETRO D'ACHIARDI:

Gnoli	voti	nove	9
Venturi	»	nove	9
Supino	»	nove	9
Rivalta	»	otto	8
Calosci	»	sei	6
Gatti	»	nove	9
			<hr/>
			50

Per il prof. LUIGI SERRA:

Gnoli	voti	otto	8
Venturi	»	otto	8
Supino	»	otto	8
Rivalta	»	sette	7
Calosci	»	cinque	5
Gatti	»	otto	8
			<hr/>
			44

Per il dott. GIOVANNI POGGI:

Gnoli	voti	nove	9
Venturi	»	nove	9
Supino	»	nove	9
Rivalta	»	otto	8
Calosci	»	sei	6
Gatti	»	nove	9
			<hr/>
			50

Per il prof. GIULIO URBINI:

Gnoli	voti	otto	8
Venturi	»	otto	8
Supino	»	otto	8
Rivalta	»	sette	7
Calosci	»	cinque	5
Gatti	»	otto	8
			<hr/>
			44

La Commissione pertanto propone a V. E. di proclamare eletto il prof. Paolo Fontana.

Dell'E. V.

Devotissimi

D. GNOLI, *Presidente*

A. VENTURI

I. B. SUPINO

A. CALOSCI

A. RIVALTA

A. GATTI, *Relatore*.

Roma, 1° marzo 1908.

Commissione centrale per i monumenti e per le opere di antichità e d'arte.

Le persone che erano state convocate a Roma per il giudizio sui concorsi del personale direttivo dell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti, sono quasi tutte appartenenti alla Commissione centrale per i monumenti e le opere d'antichità e d'arte.

Il Ministro della Pubblica Istruzione preavvertì quindi i Commissari che la loro convocazione, oltre al giudizio sui detti concorsi, aveva anche lo scopo di decidere su molte questioni per le quali occorreva il parere della Commissione centrale.

E poichè per la nota sentenza della IV Sezione del Consiglio di Stato non si potè procedere al giudizio dei concorsi, furono subito iniziate le sedute della Commissione centrale, alla quale si presentò un ordine del giorno di ben 57 numeri.

Si notano qui alcune delle più importanti deliberazioni prese.

Venezia. — *Chiosstro di S. Stefano.* — Si decise lo stacco degli affreschi del Pordenone.

Padova. — *Chiosstro di S. Giustina.* — Si deliberò di procedere al restauro degli affreschi di Gerolamo del Santo, recentemente scoperti.

Padova. — *Decorazione della cappella del Cristo nella chiesa di S. Antonio.* — Si diede parere contrario ai bozzetti presentati.

Firenze. — *Chiesa di S. Croce.* — Si presero deliberazioni preliminari circa il sepolcro del Foscolo.

Stena. — Si approvò un progetto di restauro al Palazzo Provinciale.

Roma. — Si studiò il modo di provvedere al restauro di un quadro dello Zuccari nella chiesa di S. Marcello.

Roma. — *S. Maria del Popolo.* — Fu dato parere che si ordini la rimozione dell'organo del coro, che impedisce la vista dei monumenti del Sansovino.

Gioia del Colle. — Si approvò un progetto di restauro della chiesa.

A questo si aggiunga l'esame di moltissime opere d'arte offerte in vendita, fra cui una raccolta di 1000 disegni del Bouet, una Sacra Famiglia di Lorenzo Lotto, un fregio dipinto del Fogolino, un affresco del Morone, un cofanetto tedesco del XII secolo, due quadri attribuiti a Salvator Rosa, una Sacra Famiglia del Bugiardini, una Madonna della Neve attribuita a Moretto da Brescia ecc.

Nel viaggio di ritorno i Commissari si sono fermati a Firenze per esaminare alcune importanti sculture presso l'antiquario Bardini, ed a Bologna per lo studio di vari progetti presentati dal Comitato per Bologna Storico-Artistica e riguardanti il restauro degli edifici monumentali di Piazza Maggiore.